
*La réception d'Ange Politien en France au XVI^e siècle,
«Camenae» XXII*

Gianmario Cattaneo



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21101>

DOI: 10.4000/studifrancesi.21101

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2019

Paginazione: 563-564

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gianmario Cattaneo, «*La réception d'Ange Politien en France au XVI^e siècle, «Camenae» XXII*», *Studi Francesi* [Online], 189 (LXIII | III) | 2019, online dal 01 mars 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21101> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.21101>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La réception d'Ange Politien en France au XVI^e siècle, «Camenaes» XXII

Gianmario Cattaneo

NOTIZIA

La réception d'Ange Politien en France au XVI^e siècle, «Camenaes» XXII (2018), <http://sapatr.ephe.sorbonne.fr/toutes-les-revues-en-ligne-camenaes/camenaes-n-22-decembre-2018-la-reception-drange-politien-en-france-au-xvie-siecle-699.htm>

- 1 Il presente numero della rivista online *Camenaes* ospita gli atti del convegno *La réception d'Ange Politien en France au XVI^e siècle*, tenutosi presso l'École Pratique des Hautes Études dal 25 al 27 novembre 2015. Il volume è curato da P. Galand.
- 2 A. Coroleu (*The Reception of Angelo Poliziano's Letters in Sixteenth-century France*) si occupa dell'influenza dell'epistolario poliziano nella Francia cinquecentesca. Innanzitutto, l'autore elenca le edizioni pubblicate in Francia, con riferimento in particolare all'edizione di Josse Bade del 1517. Poi si sofferma sulla ricezione della raccolta poliziana in autori come Erasmo e Thierry Morel. Nell'appendice vengono elencate le edizioni di epistolari umanisti pubblicate in Francia nel Cinquecento. L.-A. Sanchi (*Guillaume Budé héritier de Politien*) conduce un'attenta analisi sulla presenza di Poliziano nelle opere di Guillaume Budé, in particolare nel *De asse*, e mette a confronto il lavoro da loro svolto sui testi antichi e sui manoscritti. V. Leroux (*Jules-César Scaliger juge de Politien*) studia la presenza di Poliziano nell'opera di Giulio Cesare Scaligero. Egli dedicò a Poliziano un epigramma contenuto nei *Poematia*, in cui viene esaltata l'immortalità della poesia poliziana. Nei *Poetices libri septem*, inoltre, Scaligero cita esplicitamente opere di Poliziano da lui apprezzate, come le *Silve*, e dà un giudizio sulla sua opera poetica in paragone con i maestri della classicità e con poeti suoi contemporanei come Gioviano Pontano.
- 3 M. Clément (*Les Œuvres de Politien à Lyon et les réécritures scéviennes: Scève, Politien... et Saussure*) indaga l'influenza di Poliziano sugli intellettuali lionesi di inizio Cinquecento.

L'autrice si sofferma su Maurice Scève individuando allusioni alle poesie e ai trattati polizianeï all'interno del *Microcosme* e della *Délie*. E. Seris (*Ronsard, imitateur de Politien?*) individua alcune opere poetiche di Poliziano che servirono da modello per Pierre de Ronsard (*le Stanze per la giostra di Giuliano de' Medici*, *le Rime*, *l'Orfeo*) e segnala alcuni paralleli notevoli tra le produzioni dei due autori sia dal punto di vista stilistico sia contenutistico. Il contributo di E. Fayard (*Du Bartas, Ronsard et le modèle de Politien*) è incentrato sulla *Semaine ou creation du Monde* di Guillaume Du Bartas: dopo un'introduzione sull'opera, l'autrice si concentra sull'influenza di Poliziano su Du Bartas attraverso la mediazione degli *Inni* di Ronsard. L. Claire (*Vt notat Politianus in Miscellaneis: Marc-Antoine Muret et Politien*) analizza l'influenza del metodo filologico poliziano sull'opera di Marc-Antoine Muret. L'autrice passa in rassegna le citazioni tratte dai *Miscellanea* di Poliziano nell'opera di Muret e dimostra come, nonostante nelle opere giovanili seguisse fedelmente le interpretazioni ai testi classici fornite da Poliziano, con il passare degli anni Muret abbia iniziato a maturare un giudizio indipendente e sia arrivato anche a criticarlo. G.H. Tucker (*La description de la Villa d'Este à Tivoli chez M.-A. Muret (Poematia, 1575), dans la mouvance des Silves de Stace et de Politien*) mette in luce le influenze poliziane sui componimenti poetici di Marc-Antoine Muret dedicati alla Villa d'Este di Tivoli. F. González-Vega (*Pragmática de la citación erudita entre los Miscellanea de Poliziano y los Essais de Montaigne*) si occupa delle citazioni nei *Miscellanea* di Poliziano e negli *Essais* di Montaigne. Un lungo capitolo introduttivo è dedicato alla fortuna editoriale dei *Miscellanea* e degli *Opera omnia* di Poliziano nel Cinquecento. Segue una dettagliatissima analisi di due *Miscellanea* polizianeï (42, 62) e della loro ricezione negli *Essais* di Montaigne (2, 26). Anche il saggio di R.C. Tomlinson (*Libri philologici: Politien et Montaigne*) è dedicato a Poliziano e Montaigne, in particolare alla concezione di sapere enciclopedico da loro espressa nei *Miscellanea* e negli *Essais*.

- 4 Il saggio conclusivo del volume (O. Pédeflous, E. Chayes, M.-E. Boutroue, P. Roger-Puyo, A. Boucher, N. Vincent, *Techniques nouvelles, vieilles lectures: le livre humaniste reconsidéré*) è dedicato alle nuove tecniche e strumenti utili per analizzare il libro umanistico, con esempi tratti dagli autografi di Rabelais e Montaigne.